Anno 1874. Roma - Martedì, 14 Luglio Num. 166.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea*.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:
In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;
In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1957 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È approvata la convenzione sottoscritta il 5 aprile 1874 dai Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici e dall'ingegnere Clemente Maraini per la concessione al medesimo di due tratti di strada ferrata, l'uno da Tremezzina a Porlezza e l'altro da Luino a Fornasette.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze, addì 14 giugno 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.
S. SPAVENTA.

Convenzione *per la concessione della costruzione e dell'esercizio di due tratti di strada ferrata a sezione ridotta da esercitarsi a vapore, l'uno da Tremezzina a Porlezza (chilometri 12), e l'altro da Luino a Fornasette (chilometri 4).*

Fra S. E. il commendatore Marco Minghetti, Ministro delle Finanze e S. E. il commendatore Silvio Spaventa, Ministro dei Lavori Pubblici, per conto dell'Amministrazione dello Stato e il signor ingegnere Clemente Maraini si è convenuto e si conviene quanto appresso:

Art. 1. — *Concessione della ferrovia.*

Il Governo italiano concede al signor Clemente Maraini la costruzione e l'esercizio di due tratti di strada ferrata a sezione ridotta, l'uno da Tremezzina a Porlezza e l'altro da Luino a Fornasette, che il prenominato concessionario si obbliga di costrurre ed esercitare a tutte sue spese, rischio e pericolo.

La concessione è fatta ed accettata sotto l'osservanza delle condizioni generali delle leggi sui lavori pubblici 20 marzo 1865, allegato F, e dei regolamenti dalla medesima derivanti, non che di quelle della presente convenzione e del capitolato qui unito sotto il n° I.

Art. 2. — *Cauzione provvisoria.*

In conto del deposito definitivo previsto all'articolo 2 del capitolato ed a titolo di cauzione provvisoria per gli effetti dell'articolo 247 della legge sui lavori pubblici, è stato dal concessionario eseguito il deposito preliminare di L. 3420 di rendita italiana 5 per cento, presso la prefettura di Milano, come risulta dalla bolletta del 2 agosto 1873, portante il n° 1661 di ricevuta e 4932 di posizione.

Art. 3. — *Questioni relative all'eseguimento della convenzione.*

Tutte le questioni che potessero insorgere tra il Governo ed il concessionario in ordine all'eseguimento della presente convenzione, saranno definite nei modi e nelle vie prescritte dalle leggi generali del Regno.

Art. 4. — *Elezione di domicilio.*

Il concessionario per gli effetti della presente elegge il domicilio in Roma, via Tre Cannelle, numero 102.

Art. 5. — *Approvazione della convenzione per legge.*

La presente convenzione non sarà valida e definitiva se non dopo la sua approvazione per legge.

Fatta a Roma, oggi 5 aprile 1874.

Il Ministro delle Finanze
MARCO MINGHETTI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
S. SPAVENTA.

Il concessionario: **Ing. Clemente Maraini.**
A. Vitali, *testimonio.*
Ippolito Dolce, *testimonio.*
A. Verardi, *caposezione.*

Registrata a Roma il 20 giugno 1874 al volume 17, n° 3002, Atti pubblici, esatto lire una cent. venti.

Il ricevitore: **Maffei.**

CAPITOLATO *per la concessione della costruzione e dello esercizio di due tratti di strada ferrata a sezione ridotta da esercitarsi a vapore, l'uno fra Tremezzina e Porlezza, e l'altro fra Luino e Fornasette.*

TITOLO I.
Soggetto della concessione.

Art. 1. — *Indicazione della strada ferrata che forma oggetto della concessione.*

Il concessionario si obbliga di eseguire a tutte sue spese, rischio e pericolo la costruzione e lo esercizio di due tratti di strada ferrata a sezione ridotta, l'uno fra Tremezzina e Porlezza e l'altro tra Luino e Fornasette, secondo i progetti di massima redatti dallo ingegnere Emilio Olivieri e vidimati dal concessionario stesso, in data 14 ottobre 1873.

Art. 2. — *Cauzione definitiva.*

Emanata la legge di approvazione della presente concessione, dovrà il concessionario entro tre mesi dalla data della pubblicazione della legge stessa nella *Gazzetta Ufficiale*, dare una cauzione di lire 100,000 in numerario od in titoli al portatore del consolidato italiano al corso di Borsa, imputando in detta cauzione il deposito primordiale eseguito a garanzia dell'atto di concessione.

Questa cauzione non verrà restituita al concessionario se non dopo che i lavori saranno stati ultimati e collaudati definitivamente.

Art. 3. — *Perdita del deposito preliminare per mancata effettuazione della cauzione definitiva.*

Se la prestazione della cauzione non verrà effettuata nel termine prefisso dall'articolo precedente, si intenderà avere il concessionario rinunziato alla concessione, ed il medesimo incorrerà nella perdita del deposito preliminare, senza alcun bisogno di costituzione in mora o di provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

TITOLO II.
Progetti e condizioni di eseguimento.

Art. 4. — *Andamento dei due tratti.*

Il primo tratto si muoverà dai pressi di Griante e costeggerà sino sopra Menaggio il lago di Como. Piegando quindi a ponente seguirà l'andamento della strada nazionale da Menaggio a Porlezza e dopo essersi col suo andamento approssimato ai paesi Cardano, Scarpugnano, Ramazza, Calventina, San Pietro e Tavordo, terminerà a Porlezza.

L'altro tratto muoverà da Luino e, seguendo il fiume Tresa, anderà a terminare al confine svizzero.

Art. 5. — *Limite di tempo assegnato per la presentazione degli studi particolareggiati.*

Il concessionario dovrà presentare all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici gli studi particolareggiati dei due tratti di strada ferrata entro sei mesi dalla data della legge di approvazione della concessione.

Art. 6. — *Norme da seguirsi per la compilazione degli studi particolareggiati.*

Gli studi particolareggiati di cui all'articolo precedente dovranno essere in doppio esemplare e comprendere:

1° La planimetria generale della strada in scala non minore di 1 a 2000;

2° Il profilo longitudinale nella stessa scala della planimetria per le lunghezze, ed in quello di 1 a 200 per le altezze;

3° I profili trasversali nel numero necessario perchè si abbia una idea esatta del terreno e le sezioni trasversali normali della via tanto pei rilevati quanto per gli sterri;

4° I tipi speciali delle opere d'arte, quali sarebbero i viadotti ed i ponti che raggiungono od oltrepassano la luce di metri 10, in scala non minore di 1 a 100;

5° I tipi delle stazioni degli scali per le merci e degli altri edifici speciali, in scala non minore di 1 a 500.

Per le opere secondarie, cioè per i ponti aventi la luce minore di metri 10, i piccoli sifoni, le traversate a livello, le case cantoniere, i caselli di guardia, ecc., basterà che vengano presentati moduli normali secondo le varie grandezze.

I preaccennati disegni saranno accompagnati da quadri numerici nei quali dovranno essere contenute tutte le indicazioni relative alla lunghezza dei tratti rettilinei e curvilinei, agli angoli delle tangenti, alla lunghezza di queste tangenti, ai raggi delle curve ed alle misure delle inclinazioni delle linee rispetto alla orizzontale.

Faranno seguito a questi documenti la stima del lavoro e la relazione che dovrà contenere le opportune spiegazioni e giustificazioni intorno alle disposizioni planimetriche ed altimetriche che furono preferite, non che alla ampiezza delle luci assegnate ai ponti.

Una copia di detti disegni verrà restituita al concessionario munita del visto dell'Amministrazione. La seconda copia resterà negli archivi del Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 7. — *Termine fissato per il principio e per l'ultimazione dei lavori.*

Il concessionario è tenuto ad incominciare i lavori entro tre mesi dalla data della notificazione dell'approvazione governativa degli studi definitivi ed a darli ultimati nel termine di due anni, decorrendi dalla data medesima.

Dovrà altresì aver fatte tutte le provviste di materiali occorrenti perchè entro i detti termini i due tratti possano essere aperti al permanente e regolare servizio per i trasporti a grande e piccola velocità.

Art. 8. — *Raggio delle curve, intervalli rettilinei fra due curve di flesso contrario e pendenza massima.*

Le curve del tracciato non potranno avere il raggio minore di metri sessanta e coll'obbligo al concessionario di procurare che detto raggio minimo sia elevato a metri cento. Gli intervalli rettilinei fra due curve di flesso contrario non saranno in nessun caso minori di metri quaranta.

Le pendenze non oltrepasseranno il 30 per mille.

Art. 9. — *Corpo stradale.*

Il corpo stradale, con le opere d'arte di ogni genere, sarà preparato per un solo binario di ruotaie collo scartamento di metri uno, coi raddoppiamenti che saranno riconosciuti necessari nelle stazioni per lo scambio dei convogli ed il pronto, sicuro e completo servizio dei viaggiatori e delle merci.

Art. 10. — *Larghezza del piano stradale e fra le facce interne dei ponti e viadotti.*

La larghezza normale del piano stradale su cui poserà la massicciata non sarà mai minore di metri 3,50.

Fra le facce interne dei ponti, viadotti, sottovia, sifoni, ecc., ecc, si terrà la larghezza di metri tre, purchè si costruiscano una o più piazze di ricovero pei cantonieri e per i guardiani in quei manufatti (ponti, viadotti o muri di sostegno) che avessero una lunghezza superiore a metri cinquanta.

Art. 11. — *Inclinazione delle scarpate nei rilevati.*

Le scarpate dei rilevati, sia del corpo stradale, sia di qualsivoglia altra sua dipendenza ed accessorio, non potranno mai avere la inclinazione minore di uno e mezzo di base per uno di altezza. Una minore inclinazione della preindicata potrà darsi a queste scarpate quando i rilevati sieno formati con detriti di materie rocciose, purchè dette scarpate vengano sostenute con muri di pietre in calce od anche a secco.

Le scarpate degli sterri potranno limitarsi all'inclinazione dell'uno ed anche a quello di uno e mezzo di base per uno di altezza, secondo che verrà richiesto dalla natura sciolta o franosa dei terreni.

Se gli sterri cadono in roccia che sia di natura compatta e resistente, le scarpate potranno anche sopprimersi, ovvero la loro inclinazione potrà ridursi alla sola misura richiesta dalla conformazione geologica della roccia stessa.

Art. 12. — *Piantagioni e seminagioni delle scarpate nei rilevati e negli sterri.*

Le scarpate dei rilevati e degli scavi aperti in terreno che può permettere la vegetazione saranno rivestite con piantagioni di acacia, salci, vetrici o seminate con erba medica o con altre graminacee in tutta la loro estensione.

Dove la natura delle materie di che furono formati i rilevati fosse tale da non consentire la vegetazione, le scarpate dovranno essere coperte con uno strato di buona terra per la grossezza di centimetri dieci almeno e seminate con erba medica come sopra.

Art. 13. — *Fossi di scolo a piè delle scarpate nei rilevati e negli sterri.*

Al piede di ogni scarpata nei rilevati e negli sterri sarà praticato un fosso di scolo della profondità non mai minore di metri 0,25, e della larghezza in sommità di metri 0,75.

Ove le condizioni speciali di sito lo esigessero, una capacità maggiore dovrà essere data a questo fosso di scolo tanto negli sterri che nei rilevati.

Verrà deviato il profilo longitudinale del fondo di detto fosso dal parallelismo con quello della strada ferrata, quando questa abbia una limitata pendenza che non sia sufficiente al sollecito scolo delle acque.

Art. 14. — *Rimozione degli stagni d'acqua.*

Rimane il concessionario obbligato a rimuovere a proprie spese tutti i ristagni d'acqua, che in dipendenza della costruzione dei due tratti della sua ferrovia potessero formarsi a danno della pubblica salute nelle campagne adiacenti o nelle vicinanze della strada ferrata.

Quando il concessionario, a seguito di ordini della competente autorità governativa, non avesse operato la rimozione degli stagni, l'autorità stessa potrà provvedere d'ufficio a maggiori spese del concessionario.

Art. 15. — *Deposito di terra soprabbondante proveniente dagli sterri.*

Nei luoghi in cui si avrà terra soprabbondante proveniente dagli sterri, sarà la medesima trasportata in rifiuto nelle vicinanze della strada ferrata, od in quei siti che a ciò si riconosceranno più opportuni.

Art. 16. — *Traversate a livello.*

L'incrociamento delle vie ordinarie con i due tratti della strada ferrata dovrà eseguirsi sotto un angolo che non sia minore di 45°, a meno che per circostanze eccezionali non venga dall'Amministrazione superiore riconosciuta la necessità di ammettere un angolo più piccolo.

I cancelli e le barriere di cui dovranno essere munite le traversate a livello da ambo i lati della strada ferrata, saranno distanti almeno metri 3,50 dalla ruotaia più vicina.

Dette chiusure dovranno lasciare la larghezza libera di varco, misurata a squadra della strada attraversata, dai quattro ai sei metri, secondo la maggiore o minore importanza della strada medesima.

Questa larghezza di varco nelle strade vicinali o private ed in quelle non carreggiabili sarà da metri due a metri quattro.

In tutte le traversate a livello, ambe le rotaie saranno munite di contro-rotaie di ferro, la lunghezza delle quali dovrà eccedere di circa metri 1,50 la larghezza libera del varco determinato con le norme precedenti.

Si darà accesso a queste traversate a livello mediante rampe in salita od in discesa aventi la inclinazione più o meno dolce secondo la importanza delle esistenti strade, e previi i necessari accordi con le Amministrazioni interessate e la relativa autorizzazione nei termini di legge.

Dette rampe dovranno sempre raggiungere la strada ferrata mediante un conveniente tratto orizzontale da ambe le parti.

La inclinazione delle rampe non potrà superare il 5 per cento, tranne nei casi eccezionali e con autorizzazione dell'autorità competente.

Saranno poi coperte da acconci materiali, in conformità dei tronchi continuativi delle strade medesime.

Art. 17. — *Sotterranei e pozzi.*

I sotterranei saranno rivestiti da muratura nel caso che s'incontri cattiva ed instabile roccia, o si abbiano filtrazioni di acqua e sia piccola la grossezza dello strato di suolo sovrastante.

La loro larghezza misurata a livello delle rotaie non sarà minore di metri 3 e di metri 3,75 a livello dell'imposta della volta.

L'altezza dei medesimi, contata dal piano delle rotaie alla chiave della volta, non dovrà essere minore di metri 3,80.

Per la sicurezza dei cantonieri e dei guardiani, saranno nell'interno dei sotterranei praticate, a distanza alternata dall'una e dall'altra parte non maggiore di metri 50, delle nicchie ove possano comodamente ritirarsi tre o quattro persone.

L'apertura superiore dei pozzi, sia che questi debbano rimanere per la ventilazione a sotterraneo ultimato, sia che abbiano a servire per la costruzione del medesimo, non dovrà essere stabilita in alcuna strada pubblica.

Nel primo caso detta apertura dovrà essere circondata da un muro di forma cilindrica alto per lo meno due metri dal terreno e coperto da una ramata di filo di ferro avente figura conica.

L'apertura inferiore dei pozzi dovrà cadere fuori della larghezza del sotterraneo, cioè in uno dei suoi fianchi.

Sarà provveduto allo scolo delle filtrazioni con appositi canali o cunicoli opportunamente disposti, i quali vadano a versare le acque raccolte in una fogna longitudinale, posta fra la volta rovescia ed il piano delle ruotaie.

Art. 18. — *Opere d'arte.*

Tutte le opere d'arte saranno costrutte in muratura od in ferro, ovvero in parte dell'uno ed in parte dell'altro di detti materiali.

Art. 19. — *Case cantoniere.*

Le case cantoniere sia che facciano servizio esclusivo, sia che possano conciliarsi col servizio di custodia di un passaggio a livello, dovranno essere in tale numero e così collocate che la distanza fra due successive non ecceda i metri 1200.

Art. 20. — *Stazioni, stabilimenti accessori.*

Le stazioni e le fermate saranno stabilite nelle località qui appresso designate:

Alla Tremezzina;
Presso il lago di Piano;
A Porlezza;
A Luino.

Il Ministero si riserva la facoltà di ordinare quelle aggiunte nel numero e nello stabilimento delle stazioni e fermate che in seguito riconoscesse opportune, sentito il concessionario.

Le stazioni e fermate dovranno essere costruite secondo i tipi approvati dal Ministero.

In quelle intermedie le punte degli aghi degli scambi dei binari secondari saranno stabilite in senso contrario al corso dei treni.

Saranno provvedute di tutte le fabbriche e degli stabilimenti accessori richiesti dalla prontezza e regolarità del servizio della strada ferrata e corredate dei necessari binari di percorso, di recesso e di deposito.

Il piano della via ferrata nelle stazioni dovrà, per quanto è possibile, essere disposto orizzontalmente.

Le sale d'aspetto avranno l'ampiezza proporzionata al concorso dei viaggiatori ed il loro corredo sarà conveniente a seconda delle diverse classi cui vengono destinate.

Oltre agli altri mobili dovranno essere provvedute di un orologio collocato in modo visibile al pubblico.

Nelle stazioni secondarie e nei relativi binari di servizio dovranno essere fatti gli opportuni aumenti appena i bisogni del traffico ne dimostreranno la necessità.

Art. 21. — *Traversine di legname per l'armamento della strada.*

L'armamento della strada sarà fatto sopra traversine di legname sano e di essenza forte.

Potranno anche essere ammessi legnami di essenza dolce, purchè siano preparati secondo un sistema di preservazione di riconosciuta ed esperimentata efficacia.

La lunghezza delle traversine non sarà minore di metri 1,80.

Quelle intermedie potranno essere semicilindriche, colle dimensioni di centimetri 25 in larghezza e di centimetri 12 1[1/2] nel mezzo della sezione. Quelle che corrispondono al punto di unione delle ruotaie avranno le preindicate dimensioni di larghezza e di altezza, ma questa ultima sarà uniforme, cioè la sezione di dette traversine sarà di figura rettangolare.

La distanza da una traversina all'altra non sarà mai maggiore di metri 0,90 misurata da mezzo a mezzo delle medesime.

Art. 22. — *Ruotaie per l'armamento.*

Le ruotaie saranno di ferro battuto e del sistema di Vignolles.

Le medesime non potranno avere una lunghezza minore di metri 5,40 ed un peso minore di chilogrammi 20 per metro lineare. In detto peso verrà tollerata una deficienza che non superi il 3 per cento, ristrettamente però al decimo della totale provvista.

Verranno fissate sulle traversine col mezzo di un sufficiente numero di chiodi di ferro dolce a testa ripiegata, di buona qualità e bene lavorati, e saranno riunite fra loro col sistema delle soppresse (*eclisses*) strette con quattro chiavarde a vite.

Art. 23. — *Massicciata.*

La massicciata sarà composta di ghiaia fluviale o di cava, ovvero di pietrisco minuto di terra.

Se la medesima sorgerà libera sul piano della strada, cioè senza rinfianchi di banchine od arginelli di terra, e sia disposta con le scarpe aventi la inclinazione di 45°, avrà di base la larghezza non minore di metri 3,50 e l'altezza di centimetri 40. Quando venga incassata con dette banchine e arginelli a parete interna verticale, dovrà avere la larghezza di metri 2,30 e la stessa altezza di centimetri 40.

Art. 24. — *Vetture delle diverse classi.*

Le vetture di ogni classe dovranno essere coperte.

Quelle di 1ª e 2ª classe saranno chiuse lateralmente da vetriate; quelle di 3ª classe dovranno essere chiuse da sportelli di legno od almeno munite lateralmente da cortine di cuoio.

TITOLO III.
Stipulazioni diverse.

Art. 25. — *Durata della concessione.*

La concessione dei due tratti di strada ferrata che formano soggetto del capitolato presente, è fatta per anni novanta a decorrere dalla data della legge di approvazione della concessione medesima.

Art. 26. — *Concessione di franchigia di dogana.*

È concessa la introduzione dall'estero in franchigia di dogana delle ruotaie ed altri ferri necessari all'armamento della strada, non che delle macchine, locomotive, vetture, vagoni, utensili e ferramenti per la prima provvista necessaria per l'esercizio dei due tratti della ferrovia concessa, nella quantità e qualità indicata nella tabella annessa al presente capitolato, per quanto però tali oggetti non si possano trovare nello Stato ad eguali condizioni di bontà e di prezzo.

Dovrà il concessionario assoggettarsi a tutte le cautele che a tale riguardo fossero prescritte dal Ministero delle Finanze.

Art. 27. — *Esenzione di alcuni atti dal diritto proporzionale di registro.*

Saranno soggetti al pagamento del diritto fisso di una lira, ed andranno esenti da qualunque tassa proporzionale di registro i seguenti documenti:

1° L'atto di concessione fatto dal Governo;

2° L'atto con cui il concessionario cedesse ad una Società anonima la concessione ottenuta;

3° Gli atti relativi all'acquisto ed alla espropriazione dei terreni ed altri stabili necessari per la costruzione della ferrovia.

Art. 28. — *Conservazione dei monumenti e proprietà degli oggetti d'arte trovati nelle escavazioni.*

I monumenti che venissero scoperti nella esecuzione dei lavori della ferrovia non saranno menomamente danneggiati.

Il concessionario dovrà darne avviso al Governo per mezzo del prefetto della provincia, il quale provvederà sollecitamente perchè siano trasportati, onde non impedire la continuazione dei lavori.

Per la pertinenza delle statue, medaglie, frammenti archeologici e per tutti gli oggetti antichi in genere, si osserveranno le leggi ed i regolamenti in vigore.

Art. 29. — *Spese di sorveglianza per la costruzione e per l'esercizio.*

Dalla data della legge che approverà la presente concessione sino al termine della concessione medesima, sarà pagata dal concessionario annualmente al pubblico Tesoro la somma di lire 60 per chilometro sopra la lunghezza chilometrica dei due tratti della sua linea in corrispettivo delle spese sostenute dal Governo per la sorveglianza della costruzione e dello esercizio.

Art. 30. — *Numero dei convogli ed orari.*

Il servizio della strada ferrata per i viaggiatori e per le merci sarà fatto col numero di convogli e cogli orari che, sentito il concessionario, verranno dal Ministero dei Lavori Pubblici determinati.

Questi convogli però non potranno essere in nessun caso meno di due al giorno e ciascuno per andata e ritorno.

Qualora però nella stagione invernale il concorso dei passeggieri fosse così limitato da non dare alimento sufficiente ai due convogli sopra accennati, sarà facoltativo il ridurre le corse giornaliere ad una sola, limitando la seconda ai giorni di mercato a Luino e Porlezza ed a quegli altri giorni in cui, per feste o per altra ragione, si potrebbe sperare una maggiore affluenza di viaggiatori.

Art. 31. — *Tariffa pei trasporti.*

Per i trasporti tanto dei viaggiatori che delle merci il concessionario è autorizzato a riscuotere tasse colle seguenti norme:

Per la 1ª classe centesimi 25 per chilometro.
» 2ª » 15 »
» 3ª » 8 »

Per bagagli centesimi 5 per ogni 50 chilogrammi e per chilometro, rimanendo la tassa minima di centesimi 50.

Per le merci si avrà un *maximum* di centesimi 2 per ogni 50 chilogrammi e per chilometro, ed un *minimum* di 1/2 centesimo per ogni 50 chilogrammi e per chilometro.

Su queste basi il concessionario dovrà presentare all'approvazione del Ministero un apposito regolamento per i trasporti e per le tariffe sia a grande che a piccola velocità.

Al trasporto di persone e di oggetti per conto del Governo sarà applicata la tariffa speciale in vigore per le linee dell'Alta Italia.

Art. 32. — *Trasporto gratuito dei funzionari governativi incaricati della sorveglianza dell'esercizio.*

I pubblici funzionari incaricati di sorvegliare l'esercizio delle ferrovie del Regno e di controllare la gestione del concessionario verranno trasportati gratuitamente del pari che i loro bagagli.

A tale effetto il concessionario riceverà dal Ministero dei Lavori Pubblici apposita richiesta di biglietti di libera circolazione permanente o temporanea su tutto o su alcune parti della ferrovia concessa o di biglietti per una determinata corsa, nella quale richiesta sarà indicata la classe della vettura di cui il funzionario potrà valersi.

Art. 33. — *Servizio di posta.*

Il servizio di posta per tutte le lettere e pei dispacci del Governo da una estremità all'altra dei due tratti della linea concessa, o da punto a punto dei medesimi sarà fatto gratuitamente dal concessionario, alle condizioni seguenti:

1° Nei treni ordinari di viaggiatori e di mercanzie, che saranno designati dall'Amministrazione superiore, il concessionario sarà obbligato di riservare gratuitamente un compartimento speciale abbastanza vasto pei bisogni dell'Amministrazione delle Poste, destinato a ricevere, oltre alle valigie delle lettere e dei dispacci, anche l'agente postale incaricato di questo servizio;

2° Se il volume delle valigie di posta o le circostanze del servizio rendessero necessario l'impiego di vetture speciali, e se l'Amministrazione delle Poste volesse stabilire degli uffici postali ambulanti, il concessionario sarà obbligato di fare il trasporto con qualsivoglia treno ordinario sia di andata che di ritorno anche di detti veicoli.

Questi veicoli dovranno essere costruiti e mantenuti a spese del concessionario, mediante rimborso da convenirsi d'accordo e saranno eseguiti secondo i modelli forniti dall'Amministrazione delle Poste;

3° L'Amministrazione delle Poste non potrà esigere alcun cambiamento nè negli orari, nè nel corso o nelle fermate dei convogli ordinari.

Se essa vorrà servirsi di un treno speciale che corra con velocità ordinaria ed anche eccezionale, il concessionario non potrà rifiutarsi, mediante i compensi delle spese che saranno determinati di buon accordo od a giudizio di periti;

4° Quando l'Amministrazione delle Poste domandi un convoglio speciale, il concessionario avrà diritto di aggiungervi vetture per viaggiatori di ogni classe e vagoni pel trasporto delle merci a grande velocità a suo proprio profitto, purchè il servizio postale non ne sia pregiudicato;

5° Il peso del carico delle vetture pel servizio delle poste sarà limitato alla misura di cui le vetture stesse saranno state riconosciute capaci secondo le norme ordinarie del traffico;

6° Finchè non siano intieramente compiuti i due tratti di linea, saranno trasportati gratuitamente sui tronchi aperti all'esercizio coi convogli ordinari le vetture del corriere sui *truchs* da fornirsi gratuitamente;

7° In tutte le stazioni in cui ha luogo la spedizione delle lettere, il concessionario metterà gratuitamente a disposizione dell'Amministrazione delle Poste i locali ad uso di ufficio;

8° L'Amministrazione delle Poste, rinunciando alla facoltà concessale ai numeri 1 e 6 di questo articolo, potrà invece richiedere al concessionario che i capi-convoglio ricevano essi i pacchi di lettere e dispacci per consegnarli ai capi delle diverse stazioni, i quali ne faranno per parte loro consegna agli agenti o delegati dell'Amministrazione delle Poste, incaricati di riceverli alle stazioni medesime;

9° L'Amministrazione superiore si riserva il diritto di stabilire a sue spese gli *stanti* ed apparecchi necessari per lo scambio dei dispacci a convoglio corrente, fermo che questi *stanti*, per la natura loro e la loro disposizione, non siano d'impedimento nè di pericolo alla circolazione dei convogli, nè al servizio delle stazioni.

Art. 34. — *Trasporto della corrispondenza di servizio.*

Il concessionario potrà trasportare gratuitamente sui due tratti della propria linea soltanto le lettere ed i pieghi riguardanti esclusivamente l'amministrazione e l'esercizio della linea stessa.

Art. 35. — *Stabilimento delle linee telegrafiche.*

Il Governo avrà il diritto di stabilire gratuitamente le sue linee telegrafiche lungo i due tratti di ferrovia concessa, ovvero di appoggiare i fili delle sue linee sui pali di quella costrutta dal concessionario.

Art. 36. — *Telegrammi di servizio.*

Il concessionario non potrà trasmettere altri dispacci telegrafici, fuorchè quelli relativi al servizio della sua strada, e sarà perciò sottoposto alla sorveglianza governativa.

Art. 37. — *Telegrammi del Governo e dei privati.*

Dietro richiesta del Governo, il concessionario dovrà assumere anche il servizio dei dispacci telegrafici del Governo e dei privati, e questo servizio sarà fatto a norma dei regolamenti dell'Amministrazione dello Stato e delle istruzioni che verranno date dalla Direzione generale dei telegrafi.

In compenso del suddetto servizio il concessionario riterrà per sè il 50 per cento delle tasse riscosse per telegrammi privati, versando l'altra metà nelle casse dello Stato.

Esso sarà però tenuto a versare intieramente in detta cassa le tasse estere dei telegrammi privati spediti per l'estero.

Art. 38. — *Sorveglianza della linea telegrafica.*

Il concessionario dovrà fare invigilare gratuitamente dai suoi agenti le linee telegrafiche stabilite e da stabilirsi per conto del Governo lungo i due tratti della sua strada ferrata.

Gli agenti incaricati di questa vigilanza dovranno denunciare immediatamente alla prossima stazione telegrafica, od alla più vicina autorità competente, tutti i guasti sopravvenuti alle linee telegrafiche.

Art. 39. — *Tronchi e stazioni comuni.*

Il concessionario sarà tenuto di concedere al Governo od a Società concessionarie che fossero autorizzate a costruire e ad esercitare nuove linee, l'uso delle stazioni e dei tronchi parziali che potessero rendersi comuni a dette nuove linee, mediante però i compensi e sotto le condizioni che verranno d'accordo convenute od in caso di dissenso stabiliti da arbitri.

Art. 40. — *Privilegi.*

I privilegi che potessero competere al concessionario per le diramazioni, intersezioni, prolungamenti di linea, nonchè per le linee laterali a senso degli articoli 269 e 270 della legge sui Lavori Pubblici 20 marzo 1865, non saranno applicabili alla presente concessione, che quando si tratti di ferrovie a scartamento ridotto.

In tale caso, il privilegio di preferenza sopra le linee a scartamento ridotto che corrano lateralmente a quelle concesse, si eserciterà entro un limite non maggiore di un chilometro di distanza per parte delle linee dell'attuale concessione.

Art. 41. — *Arbitri.*

Verificandosi il caso di applicare gli articoli 252, 254, 270, 284 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, l'atto di compromesso stabilirà il procedimento ed i termini che dovranno osservarsi dagli arbitri.

Art. 42. — *Scelta degli impiegati per il servizio non tecnico.*

Nel personale non tecnico assunto dal concessionario al suo servizio dovranno impiegarsi per un terzo almeno militari e volontari congedati purchè aventi i requisiti morali, l'attitudine fisica e la età conveniente al disimpegno dei servizi cui potranno venire chiamati.

Art. 43. — *Decisione del Ministero.*

Ogni qualvolta, a termini di questo capitolato, intervenga una deliberazione o decisione del Ministero, l'adempimento da parte del concessionario implicherà l'accettazione delle imposte condizioni e della data decisione, ed escluderà ogni diritto del concessionario stesso a ripetere dal Governo indennità o compenso per titoli derivanti dalle intervenute deliberazioni e decisioni.

Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
S. SPAVENTA.

Il concessionario: Ing. **Clemente Maraini.**
A. Vitali, *testimonio.*
Ippolito Dolce, *testimonio.*
A. Verardi, *caposezione.*

ELENCO *del materiale occorrente per la costruzione ed esercizio dei due tratti di ferrovia Tremezzina-Porlezza e Luino-Fornasette, pei quali si accorda l'esenzione del dazio.*

Rotaie	Chilog.	751,000
Stecche	»	32,000
Chiavarde a vite e chiodi . .	»	2,400
Scambi	N°	20
Piattaforme	»	2
Casse per l'acqua	»	2
Pompe	»	2
Dischi e segnali	»	8
Gru idrauliche	»	3
Locomotive	»	6
Carrozze di prima classe .	»	6
Carrozze miste di 1ª e 2. cl.	»	4
Carrozze di 2ª classe . .	»	10
Carrozze di 3ª classe . .	»	10
Carri per bagagli e merci .	»	8
Carri per ghiaia . . .	»	6

Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
S. SPAVENTA.

Il concessionario: Ing. **Clemente Maraini.**
A Vitali, *testimonio.*
Ippolito Dolce, *testimonio.*
A. Verardi, *caposezione.*

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Visto l'avviso di concorso 14 ottobre 1873 ad un posto di assistente di 1ª classe nella Biblioteca Nazionale di Firenze;

Vista la relazione della Commissione esaminatrice del detto concorso;

Considerando che coloro che si presentarono all'esame non furono riconosciuti idonei all'ufficio sovrindicato,

È aperto un nuovo concorso al posto di assistente di 1ª classe nella Biblioteca Nazionale di Firenze con lo stipendio annuo di lire 2333 33, che verrà in seguito aumentato fino a lire 2600.

Il concorso sarà per titoli e per esami.

I titoli concerneranno gradi accademici ottenuti, opere pubblicate, servigi prestati e studi fatti di paleografia e di bibliologia.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità, con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia; la storia e geografia generale del medio evo; la storia generale dell'evo moderno; la storia letteraria, specialmente d'Italia; la filologia classica e la grammatica comparata, la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Chi vuol concorrere a quell'ufficio dovrà mandare a questo Ministero entro il 15 del prossimo mese di settembre la sua domanda in carta bollata da una lira ed i suoi titoli.

Roma, addì 10 luglio 1874.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
REZASCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(Sezione delle Privative Industriali).

Con istrumento 15 luglio 1873 rogato dottore Antonio Laurin notaio in Milano ed ivi registrato il dì 19 luglio 1873, vol. 73, foglio 147, n. 3693, il signor Appiani Graziano, concessionario di un attestato di privativa industriale in data 16 settembre 1872, vol 12, n, 322, per un trovato che fu designato col titolo: *Nuovo forno anulare sistema Appiani Graziano per la cottura dei laterizi e della calce, alimentabile dai fianchi e destinato specialmente per l'impiego della legna, della torba, delle canne, nonchè da qualsiasi altro combustibile*; ha ceduto e trasferiti ai signori Clementina Magnetti nata Besesti e Luigi Sozzi il diritto sopra la detta privativa limitatamente però alla provincia di Bergamo.

Il detto atto di trasferimento è stato registrato alla prefettura di Bergamo il dì 12 settembre 1873.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 7 luglio 1874.

Il Direttore del Regio Museo Industriale Italiano
G. CODAZZA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 502850 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, corrispondente al n. 107550 della soppressa Direzione di Torino, per lire 50, al nome di Odisio Ernesto, Giuseppa Emilia e Maria del vivente Giovanni, domiciliati in Ivrea, minori, sotto l'amministrazione del loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Coppa Ernesto, Giuseppa Emilia e Maria fu Pietro, minori, domiciliati in Montecrivello (Vercelli), sotto l'amministrazione della propria madre Roggero Catterina vedova di Pietro Coppa, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, l'11 luglio 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Estensione del servizio postale a tutti i comuni del Regno

L'Amministrazione delle Poste ha continuato nel 1° semestre del corrente anno l'opera intrapresa di estendere il servizio postale a tutti i comuni del Regno.

In continuazione pertanto alle notizie pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 gennaio u. s., n. 18, si fa seguire un quadro dimostrativo dello sviluppo che ha avuto il servizio di posta nel periodo anzidetto:

31 dicembre 1873	1° luglio 1874	AUMENTO DI SERVIZI NEL 1° SEMESTRE 1874
Numero dei comuni nel Regno . . 8331	Numero dei comuni nel Regno . . 8331	Uffizi postali . . 77
Comuni provvisti di uffizi 2718 (*)	Comuni provvisti di uffizi 2795 (*)	Servizi rurali . . 237
Id. id. di servizio rurale 4536	Id. id. di servizio rurale 4773	314
7254 — 7254	7568 — 7568	
Da provvedere a comuni 1077	Da provvedere a comuni 763	
(*) Questo numero è inferiore di 81 agli uffizi esistenti, perchè fra questi vi hanno 25 succursali e 56 uffizi stabiliti in frazioni di comuni già provvisti di uffizio nei rispettivi loro capoluoghi.	(*) Il numero totale degli uffizi al 1° luglio 1874 era di 2879, dovendosi comprendere altri 84 uffizi, cioè 28 succursali e 56 stabiliti in frazioni di comuni già dotati di uffizio nel rispettivo capoluogo.	Furono inoltre istituiti 3 uffizi succursali.

Da tale quadro risulta che non rimane più a provvedersi che a 763 comuni.

Gli uffizi postali istituiti nel 1° semestre del corrente anno, compresi 3 uffizi succursali, vanno ripartiti come appresso:

REGIONI	UFFIZI POSTALI di 1ª classe	UFFIZI POSTALI di 2ª classe
Antiche provincie	»	3
Lombardia e Venezia	3	16
Emilia e Marche	»	8
Toscana ed Umbria	»	8
Provincie napoletane	»	30
Sicilia	»	4
Provincia romana	»	8
	3	77

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª pubblicazione)

In conformità al prescritto dagli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di depositi infradescritte, ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati, appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 17878 per deposito di lire 3,050, fatto ora nella soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Napoli dal municipio di Castelnuovo di Conza per resto di prezzo di alcuni fondi venduti per spese giudiziarie, giusta deliberazione della Deputazione provinciale di Salerno degli 11 novembre 1869.

Polizza n. 975 per deposito di lire 568 21 fatto nella ora soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Bologna dall'Impresa generale di Salamanca costruttrice della ferrovia linea da Roma ad Ancona per compenso d'espropriazione di terreno occupato nella costruzione della ferrovia suddetta dovuto alla Cassa ecclesiastica per la collegiata di S. Nicolò.

Firenze, 16 giugno 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Alcuni giornali tedeschi, non ostante la contraria affermazione del giornale *Germania*, continuano ad asserire che le conferenze vescovili di Fulda produrranno una mitigazione nella lotta tra il governo prussiano e il clero. Ad appoggio delle loro asserzioni essi citano un fatto di una certa importanza pratica. Dicono, cioè, che a Fulda sia stato deciso che per lo avvenire le scomuniche non verrebbero più promulgate dal pergamo, nè pubblicate nei fogli diocesani, ma spedite entro un piego sigillato agli individui contro i quali le scomuniche sarebbero state pronunziate. Con questa disposizione cesserebbe uno tra gli attuali conflitti fra l'autorità laica e la ecclesiastica. Ma è noto che esistono ancora altre e più gravi cagioni di conflitti. Tuttavia la suddetta risoluzione avrebbe un valore considerevole.

Un altro fatto si aggiungerebbe assai caratteristico. Già da più anni la sede vescovile di Friburgo in Brisgovia (Baden) è vacante, perchè il capitolo persisteva nel proporre candidati che non convenivano al governo del granducato di Baden. Questo capitolo stesso ha testè presentato una nuova lista di candidati, della quale il governo di Carlsruhe nulla trovò a ridire, e rimandò la lista al capitolo senza escludere nessuno dei nomi in quella contenuti.

Nella sua seduta del 10 l'Assemblea di Versaglia ha terminata la discussione della proposta del generale Chareton relativa ai miglioramenti da introdursi nelle condizioni dei sottufficiali dell'esercito attivo. Il progetto fu adottato.

Una domanda di interpellanza del signor Bertauld sul significato costituzionale del messaggio presidenziale venne rinviata pel suo svolgimento all'epoca della discussione delle leggi costituzionali.

Il ministro dell'interno depose poi un progetto di legge inteso ad aggiornare le elezioni dei Consigli generali. Pregato di far conoscere in modo preciso all'Assemblea l'epoca delle elezione, il ministro rispose che occorrevano settantacinque giorni circa per la redazione delle liste elettorali, ciò che porterebbe le elezioni alla fine di settembre. L'urgenza del progetto fu votata dall'Assemblea.

Da ultimo fu intrapresa la discussione del progetto di legge avente per scopo di stabilire un mezzo decimo addizionale a diverse contribuzioni indirette e della proposta del signor Wolowski intesa a ridurre da 200 a 150 milioni la cifra d'ammortizzazione annuale del debito dello Stato verso la Banca.

Contro la proposta Wolowski ha parlato prima il signor Bonnet; quindi il ministro signor Magne.

Il signor Magne sostenne che la riduzione della ammortizzazione metterebbe a repentaglio il credito della Banca, nuocerebbe a quello dello Stato e sarebbe la infrazione di impegni formali contratti col grande stabilimento.

Il signor Wolowski combattè una ad una le argomentazioni del ministro.

Il seguito della discussione venne rimesso alla seduta successiva.

L'avvenimento del giorno 10 a Versaglia è stato del resto quello della riunione straordinaria tenuta dalla Commissione dei Trenta per udire le dichiarazioni del governo promesse dal messaggio del presidente.

Fu il ministro dell'interno, signor Fourtou, che ebbe la parola.

Egli disse in compendio: che la legge del 20 novembre ha fissato la durata dei poteri del maresciallo, riservando certi punti; che sarebbe difficile fare in una sol volta un'opera compiuta; che però era giunto il momento di fissare i punti essenziali del programma governativo.

Bisogna, disse il ministro, stralciare dalla legge generale il capitolo più urgente ed essenziale. Il governo è d'accordo colla Commissione nel voler introdotto nella legge elettorale lo scrutinio per circondario e nel volere la istituzione di una seconda Camera. Riguardo a questa seconda Camera, il *minimum* che il governo possa desiderare si è di avere « una parte considerevole » nella determinazione dei membri del Senato. Quanto a sapere a chi apparterrà il diritto di sciogliere il Parlamento, bisogna che venga prima determinato il modo di formazione della Camera alta.

Scrutinio di circondario, seconda Camera e diritto di dissoluzione, ecco quel che il governo chiede per ora rimettendosi alla Commissione quanto ai particolari. Il ministro espresse il convincimento che intorno a questi tre punti l'Assemblea possa pronunziarsi prima delle vacanze.

Queste dichiarazioni del ministro sollevarono molte osservazioni da parte del presidente della Commissione e di vari de' suoi membri. La seduta si sciolse senza che fosse presa alcuna deliberazione definitiva.

La *Gaceta de Madrid* del 7 luglio pubblica la relazione ufficiale del generale Echague sulle operazioni delle giornate 25, 26, 27 e 28 giugno scorso. Secondo questa relazione, la cifra delle perdite sofferte dall'esercito del nord ascenderebbe a 1542 uomini uccisi, feriti o prigionieri. Il generale Echague conchiude con dire che si assume la responsabilità della ritirata su Tafalla.

Tre giorni prima che il Congresso degli Stati Uniti si aggiornasse, il presidente della Commissione degli affari esteri della Camera ha presentato la seguente risoluzione, la quale venne approvata alla unanimità:

« Considerando che in ogni tempo la guerra è distruggitrice degli interessi materiali dei popoli, immorale nelle sue tendenze, e contraria ai sentimenti del pubblico illuminato; considerando inoltre che i litigi fra le nazioni devono, nell'interesse dell'umanità e della fratellanza, essere regolati, se è possibile, per via di arbitrato internazionale, perciò colla presente risoluzione deliberiamo che il popolo degli Stati Uniti, il quale è devoto ad una politica di pace con tutto il genere umano, gode i benefizi della medesima, e spera che questa politica di pace sarà mantenuta e adottata come una surrogazione internazionale alla guerra. Esso inoltre, per organo dei proprii rappresentanti nel Congresso, raccomanda ai poteri del governo, i quali sono investiti del diritto di fare trattati (il presidente e il Senato), di provvedere, se è possibile, affinchè per lo avvenire nei trattati conchiusi tra gli Stati Uniti e le potenze estere la guerra non possa essere dichiarata da una tra le parti contendenti all'altra, prima che non siansi adoperati i mezzi diretti a regolare ogni ragione di litigio mediante un arbitrato imparziale. »

Il signor Creswell si è dimesso dalla carica di *postmaster-general* degli Stati Uniti. Si dice che sarà nominato ministro degli Stati Uniti a Vienna, in luogo del signor Jay. La direzione delle poste, che negli Stati Uniti forma un ministero il cui titolare fa parte del gabinetto, venne conferita al signor Marshall Jewell, il quale era stato testè nominato ministro dell'Unione americana a Pietroburgo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 luglio 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 65 nel comune di Alessandria, provincia di Alessandria, con l'aggio lordo medio annuale di lire 6361 84.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874 n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 3 luglio 1874.

Il Direttore Compartimentale
LONGA.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 luglio 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 21 nel comune di Castellana, provincia di Bari, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1792 46.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 7 luglio 1874.

Il Direttore Compartimentale
G. MARINUZZI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 13. — La conferenza sanitaria internazionale ha esaurito la prima parte del suo programma. Tutti riconoscono che questo risultato è dovuto principalmente alla iniziativa ed alla dottrina del professore Semmola, rappresentante italiano.

BAJONA, 12. — Nei dintorni di Bilbao ebbe luogo uno scontro, che fu sfavorevole ai carlisti.

La banda di Blanco fu battuta per la terza volta nella provincia di Saragozza.

I carlisti continuano a bloccare Figueras.

VENEZIA, 13. — Non è ancora terminato lo spoglio delle elezioni amministrative, ma è ormai certa la vittoria dei candidati liberali.

ADEN, 12. — Oggi passarono da qui i vapori postali italiani l'*Arabia* diretto per Bombay e la *Persia* diretto per l'Italia.

CARLOWITZ, 13. — Il Congresso ecclesiastico serbo fu aperto ieri dal regio commissario. Questi pronunziò un discorso nel quale disse che il primo còmpito del Congresso è di eleggere il Patriarca greco orientale e quindi di deliberare sul proprio statuto, invitando il Congresso a discutere con moderazione e con ordine.

LISBONA, 12. — Dalle elezioni finora conosciute risulta che furono eletti 37 candidati ministeriali e 4 della opposizione. A Lisbona e Oporto furono eletti tutti i candidati ministeriali.

KISSINGEN, 13. — Un giovane contadino con un colpo di pistola ferì al braccio il principe di Bismarck, mentre questi passeggiava in carrozza. La ferita non ha alcuna gravità. Il malfattore fu arrestato.

KISSINGEN, 13. — L'attentato contro il principe di Bismarck fu commesso oggi alle ore una pom. mentre il principe faceva un giro in carrozza verso le saline. La ferita è assai leggera. La palla gli sfiorò la mano destra. La popolazione è agitatissima e voleva impiccare l'autore dell'attentato.

Il principe di Bismarck ha percorso la città per mostrarsi alla popolazione. Il malfattore è un falegname di nome Cullman, originario di Neustadt, presso Magdeburgo.

MONACO, 13. — L'imperatore Guglielmo, accompagnato dal re di Baviera, è arrivato e fu ricevuto alla stazione dai principi e dai ministri.

Dopo un pranzo ch'ebbe luogo alla stazione, l'imperatore, accompagnato dal re, ripartì per Salisburgo.

PIETROBURGO, 13. — È arrivato lo czar, accompagnato dall'arciduca Alberto.

VERSAILLES, 13. — L'Assemblea nazionale prese in considerazione la proposta di accrescere di un decimo l'imposta sul sale e respinse quindi la mozione di mettere un'imposta sul gas. Domani deciderà definitivamente circa la imposta sul sale, e deciderà poscia sulla proposta di ridurre l'ammortamento della Banca di Francia.

Avendo il ministro delle finanze dichiarato di accettare il decimo sul sale, la Commissione del bilancio approvò con 14 voti contro 7 questa imposta.

KISSINGEN, 13. — Cullmann, l'autore dell'attentato contro Bismarck, è membro di un'associazione cattolica ed era in relazioni sospette con un prete cattolico.

BERLINO, 13. — Il Congresso di Bruxelles si riunirà il 27 corrente, senza i rappresentanti dell'Inghilterra, per deliberare sulla limitazione del programma proposta dall'Inghilterra. I rappresentanti inglesi prenderanno parte al Congresso soltanto nel caso che il Congresso aderisca alle riserve dell'Inghilterra.

Borsa di Firenze — 13 *luglio*.

Rend. ital. 5 0[0	71 —	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	22 10	»
Londra 3 mesi	27 69	»
Francia, a vista	110 60	»
Prestito Nazionale	65 —	nominale
Azioni Tabacchi	842 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2160 —	»
Ferrovie Meridionali	362 —	»
Obbligazioni id.	214 —	»
Banca Toscana	1460 —	»
Credito Mobiliare	819 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	—	

Ferma.

Borsa di Vienna — 13 *luglio*.

	11	13
Mobiliare	229 50	231 —
Lombarde	137 25	138 —
Banca Anglo-Austriaca	152 25	153 —
Austriache	309 —	308 50
Banca Nazionale	981	975 —
Napoleoni d'oro	8 92	8 91 1[2
Cambio su Parigi	44 25	44 15
Cambio su Londra	111 70	111 60
Rendita austriaca	75.40	75 60
Id. id. in carta	70 15	70 45
Union-Bank	118 75	121 75
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

Borsa di Parigi — 13 *luglio*.

	11	13
Rendita francese 3 0[0	61 15	61 45
Id. id. 5 0[0	97 22	97 50
Banca di Francia	3600 —	3680 —
Rendita italiana 5 0[0	66 55	66 50
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	308 —	311 —
Obbligaz. Tabacchi	492 —	— —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	201 —	201 25
Id. Romane	67 50	67 75
Obbligazioni Romane	184 —	185 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 18 1[2	25 18 1[2
Cambio sull'Italia	9 3[8	9 3[8
Consolidati inglesi	92 11[16	92 11[16

Borsa di Londra — 13 *luglio*.

Consolidato inglese	da 92 5[8	a 92 3[4
Rendita italiana	» 65 7[8	» 66 —
Turco	» 43 1[8	» 43 1[4*
Spagnuolo	» 17 5[8	» 17 3[4
Egiziano (1868)	» 80 1[4	» 80 3[4

* Cupone staccato.

Borsa di Berlino — 13 *luglio*.

	11	13
Austriache	185 1[2	187 1[2
Lombarde	81 3[8	82 1[4
Mobiliare	135 3[4	137 1[2
Rendita italiana	66 7[8	67 —
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca 5 0[0 (1865)	44 —	44 5[8

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 12 luglio 1874, ore 16 10.

Leggero abbassamento di barometro in quasi tutte le nostre stazioni; cielo sereno e calma quasi generale in terra ed in mare. Ieri temporale con pioggia a Firenze; grandine nei dintorni di Urbino. Iersera temporale a Venezia e bel tempo in tutta l'Austria. Il tempo si manterrà buono, ma son sempre probabili parziali turbamenti atmosferici nel nord e nel centro della penisola.

Firenze, 13 luglio 1874, ore 15 50.

Regna sempre la calma in terra e in mare, le pressioni sono aumentate fino di 3 mill. in quasi tutta l'Italia. Il cielo si mantiene generalmente sereno. Ieri nel pomeriggio temporali in varie parti del nord e del centro della penisola ed a Napoli; stamane acquazzoni con grandine a Moncalieri. Dominerà il bel tempo in tutta l'Italia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 13 luglio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 5	763 1	762 7	764 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	23 6	31 7	31 4	25 6	TERMOMETRO Massimo = 32 9 C. = 26 3 R.
Umidità relativa	68	34	37	75	Minimo = 20 1 C. = 16 0 R.
Umidità assoluta	14 58	11 91	12 52	18 35	
Anemoscopio	N. 1	O. 2	O. 6	Calma	
Stato del cielo	10. bello	9. piccoli cumuli al N.-E.	8. cumuli sparsi	2. nuvolo	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 luglio 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 75	—	71 07	71 02	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3 trimest. 74	537 50	—	—	—	—	—	—	515 »
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	74 20	74 15	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 10	74 05	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 74	—	73 35	73 25	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	2 semest. 74	1000	—	—	—	—	—	—	1390
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1 genn. 74	500	406 50	405 50	—	—	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	213 50	212 50	—	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	140 »	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 semest. 74	500	332 »	330 »	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1 gennaio 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	109 55	109 40	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 65	27 63	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 20	22 15	—
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 2° semes. 1874: 73 20, 22 1[2, 25 cont., 73 42, 40, 39 1[2 fine.

Cert. emiss. 1860-64 74 20 cont.

Prestito Blount 74 05 cont.

Banca Italo-Germanica 212 50, 213 cont.

Società Anglo-Romana per l'ill. a gas 331 50 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

INSERZIONI A PAGAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura dei Bagni penali.

Devesi procedere all'appalto delle Forniture in otto lotti separati per tutti i Bagni penali del Regno.

Si fa quindi noto che l'incanto per ciascun lotto avrà luogo alle ore 10 antimer. di mercoledì giorno 29 del venturo mese di luglio presso ognuna delle Prefetture rispettivamente incaricate secondo le indicazioni risultanti dalla tavola che segue.

L'incanto avverrà alla presenza del signor Prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali ed a quelle speciali per ciascun lotto, desunte dalla tavola complessiva riportata qui in calce.

CONDIZIONI GENERALI.

1. La durata dell'appalto è stabilita per 6 anni decorrenti dal 1° gennaio 1875 al 31 dicembre 1880.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'onere in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della tavola seguente.

3. L'appaltatore dovrà somministrare ai guardiani il vitto stabilito dalla tavola *B* del capitolato e dalla tavola annessa al regolamento 23 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

4. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria a' termini dell'articolo 3° dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della tavola suddetta.

5. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili a' termini dell'articolo 3° dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti e verranno osservate le formalità prescritte al Titolo secondo, Capo terzo, Sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione e l'approvazione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal Titolo secondo, Capo quarto del regolamento predetto.

6. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione nè sotto altra forma qualsiasi.

7. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture di cui nell'articolo 69 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

8. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

9. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo descritti nella tavola *C* dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura e le direzioni di Bagni penali.

10. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

11. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 14 agosto 1874, alle ore 12 meridiane.

12. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

13. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottocitata. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

14. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'onere indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA

N° dei lotti	BAGNI PENALI	PREFETTURE incaricate degli incanti	Disposizioni dei capitoli d'onere in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		QUANTITA' APPROSSIMATIVA delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	DIARIA fissata per l'asta	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario		ANNOTAZIONI
			Parte dei capitoli	Tavole relative			della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Civitavecchia e Corneto, Porto d'Anzio, Terracina, Gaeta	Roma, pel 1° lotto	Parte Iª e Titolo III della Parte IIª	Tav. C (modificata in data 20 giugno 1874)	5256000	L. 0 65	5500	7500	8	18 »	1. Pei bagni di Alghero e dell'annesso tenimento di Cugutto, e per quelli di Favignana e Porto Longone, l'Amministrazione si riserva l'uso delle materie estratte dalle fogne (pozzi neri), per cui, tenuti fermi gli altri obblighi derivanti all'appaltatore dalla lettera *C* dell'articolo 30 del capitolato, viene il medesimo esonerato dall'obbligo del vuotamento ed espurgamento delle fogne.
2	Granatello, Nisida Ponza (da aprirsi), Pozzuoli, Procida, Santo Stefano	Napoli, pel 2° lotto	. . .		7972200	» »	9000	13000	10	22 50	
3	Palermo, Favignana, Porto Empedocle, Trapani	Palermo, pel 3° lotto	. . .	F I N O P Q e R (Parte IIª)	2978400	» »	3000	4500	8	18 »	
4	Genova (Foce, Castellaccio e S. Giuliano), Finalborgo e Finalmarina	Genova, pel 4° lotto	. . .	. . .	4401600	» »	4200	6000	6	13 50	
5	Porto Ferraio, Porto Longone e rispettive succursali e diramazioni esistenti, e che venissero istituite nell'Isola	Livorno, pel 5° lotto	. . .	. . .	3175200	» »	3000	4500	6	13 50	2. Pel bagno di Civitavecchia, il deliberatario riceverà direttamente dall'Amministrazione i locali ed il materiale mobile, giusta gli articoli 152 e 155 del capitolato, per cui sarà esonerato dagli obblighi imposti dall'art. 160.
6	Orbetello, Piombino e rispettive succursali e diramazioni esistenti e che venissero istituite	Pisa, pel 6° lotto	. . .	. . .	3438000	» »	4000	6000	6	13 50	
7	Ancona, Brindisi, Pesaro	Ancona, pel 7° lotto	. . .	. . .	4905600	» »	5500	7500	7	15 75	
8	Cagliari e Alghero con Cugutto e Bosa	Cagliari, per l'8° lotto	. . .	. . .	3570000	» »	3500	5500	6	13 50	

3820 Addì 27 giugno 1874.

Per il Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: G. CASANOVA.

4061

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di giugno 1874 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1873.

PROVINCIE	ANNO 1874	ANNO 1873	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	235,336 91	243,126 30	"	7,789 39
Ancona	76,257 70	88,291 90	"	12,034 20
Arezzo	60,899 10	59,505 "	1,394 10	"
Ascoli Piceno	39,672 20	40,571 10	"	898 90
Aquila	61,781 40	60,934 "	847 40	"
Avellino	50,589 70	48,767 70	1,822 "	"
Bari	145,853 30	145,287 20	566 10	"
Belluno	32,972 23	31,897 10	1,075 13	"
Benevento	32,863 80	34,504 "	"	1,640 20
Bergamo	157,812 50	154,868 30	2,944 20	"
Bologna	229,689 60	231,938 10	"	2,248 50
Brescia	177,329 80	179,842 30	"	2,512 50
Cagliari	155,576 40	134,001 40	21,575 "	"
Campobasso	55,439 40	49,242 90	6,196 50	"
Caserta	230,738 95	235,656 "	"	4,917 05
Catanzaro	85,771 74	81,925 45	3,846 29	"
Chieti	61,066 13	57,628 90	3,437 23	"
Como	159,302 10	153,940 60	5,361 50	"
Cosenza	78,429 36	74,696 95	3,733 41	"
Cremona	131,549 30	152,641 50	"	21,092 20
Cuneo	205,321 62	203,133 80	2,187 82	"
Ferrara	158,880 60	163,849 20	"	4,968 60
Firenze	501,595 12	500,911 47	683 65	"
Foggia	118,446 10	121,260 10	"	2,814 "
Forlì	94,865 80	92,795 10	2,070 70	"
Genova	451,523 24	435,050 87	16,472 37	"
Grosseto	58,039 10	58,882 "	"	842 90
Lecce	143,937 64	135,079 65	8,857 99	"
Livorno	133,390 90	117,441 "	15,949 90	"
Lucca	129,625 20	125,204 20	4,421 "	"
Macerata	55,148 40	59,174 30	"	4,025 90
Mantova	141,117 11	156,193 60	"	15,076 49
Massa Carrara	58,073 10	57,447 60	625 50	"
Milano	577,192 66	572,591 27	4,601 39	"
Modena	113,612 50	115,882 10	"	2,269 60
Napoli	646,049 23	637,152 91	8,896 32	"
Novara	213,279 85	217,276 80	"	3,996 95
Padova	188,508 30	194,343 50	"	5,835 20
Parma	130,544 80	129,097 60	1,447 20	"
Pavia	185,681 51	178,813 30	6,868 21	"
Perugia	145,595 55	142,759 65	2,835 90	"
Pesaro e Urbino	43,945 20	54,279 10	"	10,333 90
Piacenza	95,253 40	98,433 10	"	3,179 70
Pisa	152,949 "	160,838 10	"	7,889 10
Potenza	83,877 58	62,230 60	21,646 98	"
Porto Maurizio	62,831 10	57,288 60	5,542 50	"
Ravenna	85,926 70	91,259 40	"	5,332 70
Reggio Calabria	71,646 "	78,218 10	"	6,572 10
Reggio Emilia	76,137 50	76,441 70	"	304 20
Roma	511,644 12	486,591 88	25,052 24	"
Rovigo	131,540 14	131,925 30	"	385 16
Salerno	133,053 10	138,633 55	"	5,580 45
Sassari	100,957 70	89,476 20	11,481 50	"
Siena	62,173 30	58,743 50	3,429 80	"
Sondrio	21,596 30	18,394 25	3,202 05	"
Teramo	33,104 60	35,970 50	"	2,865 90
Torino	462,141 91	458,254 39	3,887 52	"
Treviso	111,547 69	97,586 80	13,960 89	"
Udine	164,114 31	168,783 20	"	4,668 89
Venezia	273,588 70	259,478 70	14,110 "	"
Verona	190,520 80	199,431 80	"	8,911 "
Vicenza	121,335 60	116,698 40	4,637 20	"
Totali L.	9,699,244 70	9,612,562 89	235,667 49	148,985 68
Defalcasi la diminuz.	. . . . .	. . . . .	148,985 68	
Resta l'aumento del giugno 1874	. . . . .	. . . . .	86,681 81	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 maggio	48,334,402 82	47,436,774 96	897,627 86	
Totali L.	58,033,647 52	57,049,337 85	984,309 67	

Firenze, li 11 luglio 1874.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Visto — *Per il Comitato*
A. DI COSSILLA.
VERDURA.

SOCIETÀ VINICOLA ITALIANA.
DIREZIONE GENERALE — ASTI

Il Consiglio d'amministrazione, visti gli articoli 14 e 15 dello statuto sociale, approvato con decreto Reale delli 30 novembre 1873, ha, in sua seduta delli 8 luglio 1874, deliberato il seguente ordine del giorno per l'adunanza ordinaria generale degli azionisti, che convoca onde abbia luogo nel giorno 30 corrente mese, ore 2 pomeridiane, nel locale dell'Accademia Filarmonica in Asti.

Ordine del giorno:

1° Elezione del presidente dell'assemblea.

2° Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione della scorsa annata.

3° Relazione dei sindaci.

4° Fissazione del dividendo.

5° Proposta di variante agli articoli 20 e 29 dello statuto sociale onde autorizzare due direttori gerenti alla firma collettiva della Società.

6° Nomina di 8 consiglieri in rimpiazzamento dei

Due estratti a sorte (signori Rolando Pier Carlo e Masoero Bartolomeo).

Due dimissionari (signori Ricci Gio. Battista e Argenta Domenico).

Quattro scaduti per anzianità (signori Vervello Carlo, Boschiero Giovanni, Cremosino Matteo, Mondo Michele) dei quali il primo è pure dimissionario. Tutti sono rieleggibili.

In mancanza del numero legale degli azionisti, la 2ª convocazione dell'assemblea s'intende fin d'ora fissata nello stesso locale alla stessa ora del giorno 9 del prossimo agosto.

7° Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno, in forza dell'art. 12 dello statuto sociale, depositare nelle casse indicate dal Consiglio d'amministrazione, quattro giorni prima dell'adunanza, almeno tre certificati d'azioni, o tre azioni.

Il possessore di tre certificati d'azioni ha diritto ad un voto. Chi ne abbia un maggior numero avrà tanti voti quante volte possegga tre azioni, fino al limite di dieci voti, comprese le azioni rappresentate.

I depositi delle azioni si ricevono:
In **Asti, Alba ed Acqui**, presso le sedi della Società.
In **Torino, Milano e Genova**, presso le rispettive agenzie della Società.
In **Casale e Saluzzo**, presso le Banche Unite.

Asti, 8 luglio 1874.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
PIETRO SPIONO.

4063

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI CASERTA (N 26)

AVVISO D'ASTA.

Sia noto che nel giorno di venerdì 24 luglio 1874, alle ore 9 ant., si procederà in Caserta, nel quartiere Aldifreda, avanti il sig. presidente del Consiglio d'amministrazione, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste.

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO per ogni oggetto	IMPORTO di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Borraccie senza correggia	2500	2	1250	0 78	975 »	100 »	31 ottobre
2	Borse vuote di pulizia	2000		2000	0 30			
3	Ginocchielli di cuoio	300	1	300	0 35	1005 »	100 »	30 settembre
4	Sottopiedi per uose (paia)	2000		2000	0 15			
5	Forbici	2000		2000	0 18			
6	Pettini a doppia dentiera	2000	1	2000	0 20	1000 »	100 »	30 id.
7	Bottoni gemelli d'ottone	8000		8000	3 » p.°/₀			
8	Rocchetti	2000	2	1000	0 50	500 »	50 »	30 id.
9	Correggie per borraccie	2500	2	1250	0 78	975 »	100 »	30 id.
10	Correggie da pantaloni	3000	2	1500	0 50	750 »	75 »	30 id.
11	Scarpe (paia)	5000	10	500	7 50	3750 »	400 »	31 ottobre
12	Cappelli sguarniti da bersaglieri	200	1	200	4 80	960 »	100 »	31 id.
13	Cravatte bianche da collo	11000	5	2200	0 39	858 »	100 »	30 settembre
14	Fazzoletti in cotone colorato	3000	3	1000	0 60	600 »	100 »	30 id.
15	Farsetti a maglia	2000	8	250	3 70	925 »	100 »	31 ottobre
16	Panciotti di lana	2000	4	500	1 15	575 »	50 »	31 id.
17	Treccie in lana rossa per chepì	600	1	600	0 45	465 »	40 »	30 settembre
18	Guanti di cotone nero	300		300	0 63			
19	Stelle senza disco in panno rosso	9560	1	9560	0 10	956 »	100 »	30 id.
20	Disco di stelle in panno per granatieri	100		100	0 10			
21	Disco di stelle in panno per fanteria, cavalleria, ecc.	2800	1	2800	0 10	1600 »	150 »	30 id.
22	Disco di stelle in panno per distretti	13000		13000	0 10			
23	Disco di stelle in panno per compagnie di sanità	100		100	0 10			
24	Correggie per tasche a pane	2000	2	1000	0 69	690 »	70 »	30 id.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo distretto e presso i distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in altri titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 antimeridiane alle ore 12 meridiane del giorno 23 luglio 1874.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lire una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

I contratti da stipularsi saranno esecutori dalla data della loro stipulazione.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

NB. Col presente avviso resta annullato l'altro pubblicato in data 5 luglio 1874.

A Caserta, addì 9 luglio 1874.

Il Direttore dei conti
FOCKER.

4062

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Finalborgo,

Visto, ecc., autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad operare la traslazione in capo ed a favore di Catterina Lovera fu Marco di Valdieri, della rendita di lire 500 annue, intestata all'ora fu Giovanni Battista Giuseppe Michelis fu Cristoforo, distinta col n. 73923, creata colla legge 10 luglio 1861.

Finalborgo, 18 giugno 1874.

Il presidente Daneri — Pisrossi canc.

Finalborgo, 24 giugno 1874.

3837 F. Chiazzuri proc. capo.

NOTIFICAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino con decreto pronunciato in camera di consiglio in data 16 giugno 1874, sul ricorso del conte Vittorio Piatti Dal Pozzo, domiciliato in Torino, quale legale amministratore delli suoi figli minori Giuseppe, Eugenio, Stanislao e Carlo nati dal matrimonio colla contessa Costanza Poniatowschi, deceduta in Firenze nel giorno 20 ottobre 1871, e quali eredi beneficiati di detta loro madre, dichiarò spettare alli nominati fratelli Piatti Dal Pozzo li cinque certificati di rendita consolidato italiano 3 per 0,0, aventi li numeri 21083, 21084, 21085 e 21086, di lire novecento caduno di rendita, e numero 21087, di lire milleseicento di rendita, inseritti alla loro madre predetta Costanza Poniatowschi moglie del conte Vittorio Piatti Dal Pozzo.

E mandò alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di cambiare li detti cinque certificati della rendita complessiva di lire 5250 in quattro certificati nominativi di lire milletrecentododici centesimi cinquanta caduno, da intestarsi uno per caduno alli conte Giuseppe, cavalieri Eugenio, Stanislao e Carlo Piatti Dal Pozzo del vivente conte Vittorio, minori di età.

Torino, 20 giugno 1874.

3642 Avv. Durandi proc. capo.

AUTORIZZAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Torino in data 12 giugno 1874 venne autorizzato il tramutamento al portatore del certificato nominativo del consolidato cinque per cento col numero quarantottomila seicentottantacinque (48,685) della rendita di lire 60 (sessanta) intestata alla deceduta Tha damigella Francesca fu Giovanni.

La presente pubblicazione venne fatta a termini e per gli effetti del R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942 e del relativo regolamento all'articolo 89 e successivi.

3641 Giuseppe Camandona.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

24ª SETTIMANA — Dall'11 al 17 giugno 1874

4084

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	163,843 74	4,225 37	44,781 43	137,621 93	2,279 02	352,751 49	1369, 00	257 67
1874	166,784 99	9,079 61	44,631 38	182,164 52	2,120 65	404,781 15	1386, 00	292 05
Differenze 1874	+ 2,941 25	+ 4,854 24	— 150 05	+ 44,542 59	— 158 37	+ 52,029 66	+ 17, 00	+ 34 38
Dal 1° Gennaio.								
1873	4,502,888 32	151,321 96	857,370 89	3,700,524 12	49,117 47	9,261,222 76	1350, 39	6,858 18
1874	4,563,465 18	177,314 73	977,075 23	3,847,532 82	52,106 06	9,617,494 02	1386, 00	6,939 03
Differenze 1874	+ 60,576 86	+ 25,992 77	+ 119,704 34	+ 147,008 70	+ 2,988 59	+ 356,271 26	+ 35, 61	+ 80 85

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	45,999 69	1,026 79	4,159 29	26,444 30	605 27	78,235 34	643, 00	121 67
1874	42,686 48	1,011 28	6,600 34	27,636 60	758 20	78,692 90	699, 00	112 58
Differenze 1874	— 3,313 21	— 15 51	+ 2,441 05	+ 1,192 30	+ 152 93	+ 457 56	+ 56, 00	— 9 09
Dal 1° Gennaio.								
1873	1,023,889 39	27,951 20	108,783 86	833,672 13	14,232 41	2,008,528 98	643, 00	3,123 68
1874	947,294 49	21,885 03	130,011 08	720,186 83	43,326 83	1,862,704 26	648, 67	2,871 57
Differenze 1874	— 76,594 90	— 6,066 17	+ 21,227	— 113,485 30	+ 29,094 42	— 145,824 72	+ 5, 67	— 252 11

SITUAZIONE DEL BANCO DI SICILIA
al 30 Giugno 1874

Attivo.

Numerario immobilizzato		L. 18,000,000 "
Id. disponibile		" 1,110,547 14
Biglietti consorziali		" 17,377,980 "
Id. a corso legale di altri Istituti		" 925,930 "
Portafoglio		" 25,604,615 29
Anticipazioni nelle sedi e succursali		" 4,568,419 59
Fondi Pubblici		" 1,636,020 42
Id. applicati al fondo pensioni		" 37,771 41
Cartelle fondiarie		" 651,968 85
Immobili		" 306,000 "
Depositi volontari liberi	L. 914,370 "	987,520 "
Id. obbligatori per cauzione	" 73,150 "	
Debitori diversi in liquidazione per conto della cessata Cassa di Sconto		" 80,952 17
Effetti all'incasso in C/C		" 1,429,456 46
Effetti in sofferenza		" 411,490 43
Tesoro dello Stato C/ anticipazioni statutarie		" 3,024,480 "
Diversi		" 623,911 23
Credito fondiario di Sicilia C/C		" 80,000 "
Correntisti diversi		" 4,264,369 99
Mobili		" 83,086 48
Spese diverse		" 556,561 86
Totale attivo		L. 81,761,060 32

Passivo.

Capitale patrimoniale del Banco	L. 8,000,000 "
Fedi, polizze e polizzini in circolazione	" 58,894,720 10
Conti correnti senza interesse (Madrefedi)	" 1,868,534 12
Banca Nazionale per biglietti somministrati	" 10,591,750 "
Effetti a pagare	" 87,818 43
Depositanti di oggetti e valori diversi	" 987,520 "
Tesoro dello Stato — Servizio del Debito Pubblico	" 67,236 48
Diversi	" 131,606 56
Benefizi diversi	" 21,829 21
Utili di netto a tutto il 1873 (residuo)	" 57,302 29
Fondo pensioni agl'impiegati	" 37,771 41
Utili del corrente esercizio	" 1,015,112 72
Totale passivo	L. 81,761,060 32

Palermo, 7 luglio 1874.

Il Segretario Generale
G. Ciotti.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

4006 Visto — *Il Direttore Generale*: A. RADICELLA.

STRADE FERRATE ROMANE

Essendo stata effettuata la stampa del *Processo verbale dell'adunanza generale ordinaria* tenuta in Firenze il dì 30 *giugno p. p.*, i signori azionisti potranno procurarsi il verbale stesso:

— Alla Direzione Generale della Società in Firenze, Piazza Vecchia Santa Maria Novella, n° 7;

— A Roma, presso l'uffizio della Società, piazza San Carlo al Corso, n° 439-A;

— A Siena, alla stazione ferroviaria:

— A Livorno, presso i signori Rodocanacchi F. e C. banchieri.

Firenze, 12 luglio 1874.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

4109

ORDINANZA.
(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che il R. tribunale civile e correzionale di Roma sotto il dì 29 marzo 1874 in camera di consiglio ha emanata la seguente ordinanza:

"Il tribunale autorizza Ferdinando Passarelli a ritirare nell'Amministrazione provinciale di Roma i due depositi, l'uno di lire duemila cinquecento (L. 2500) e l'altro di lire mille cento (L. 1100) fatti presso la stessa Amministrazione dal defunto suo padre Martiniano Passarelli a garanzia della esecuzione di lavori stradali, come dai relativi contratti fatti colla Deputazione provinciale sotto i giorni 4, 10 maggio e 26 agosto 1872."

3861 Francesco Antinocoli proc.

ORDINANZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico tramuti in cartelle al portatore i certificati nominativi l'uno di lire 5 sotto il n° 79337 in testa a Sarrubbi Vincenzo di Biase, l'altro di lire 5 sotto il n° 79335 in testa a Biase Sarrubbi fu Pietro, e l'ultimo anche di lire 5 sotto il n° 79336 in testa a Mariarosa Sarrubbi di Biase. Dispone altresì che i tre assegni provvisori il primo di lire 4 e cent. 92 sotto il n° 24570 in testa a Vincenzo Sarrubbi di Biase, il secondo di lire 4 91 sotto il n° 24568 in testa a Biase Sarrubbi fu Pietro, ed il terzo di lire 4 92 sotto il numero 24569 in testa a Mariarosa Sarrubbi di Biase vengono alienati ed il retratto della vendita insieme ai suddetti titoli al portatore saranno consegnati al signor Achille De Biase. Destina all'uopo l'agente di cambio signor Felice Carunchio.

Napoli, 15 giugno 1874.

3862 F. Scaroina canc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Ai sensi degli articoli 89 e 90 regolamento Cassa depositi e prestiti di una deliberazione del tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere prima sezione, che ordina alla detta Amministrazione di pagare all'agente di cambio signor Pasquale de Conciliis la somma di L. 521 67 e relativi interessi, resto delle lire 600 risultanti dalla cartella di deposito col n° 28010 a favore del defunto Perrone Antonio che era nel 7° reggimento fanteria perchè ne acquisti rendita 5 per cento a favore della minorenne Faustina Perrone sotto l'amministrazione della madre Rosa Acerra. 3855

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Salerno con decreto del 15 giugno 1874 ha dispoto che il certificato nominativo della rendita di L. 1420, n. 25134, Napoli, 23 agosto 1862, intestato a Maglione Paolo fu Pietro, venga dal Debito Pubblico tramutato in cartelle al portatore da rilasciarsi ai suoi figli ed eredi Maglione Pietro, Gaetano, Domenico, Rachele, Caterina, Filomena, Maria Scolastica, Maria Geltrude, Maria Matilde e Girolama, quest'ultima minorenne sotto l'amministrazione di sua madre.

3624 Gaetano Pastore proc.

NOTIFICANZA
a termini dell'articolo 89 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale in camera di consiglio, udita la relazione del ricorso, dei titoli e degli annessi documenti,

In esecuzione delle relative disposizioni contenute nel testamento del defunto Luigi fu Stefano Benedetto delli 20 febbraio 1858 presentato in atto delle stesso giorno, debitamente insinuato, ed aperto con altro delli 9 mese di ottobre 1866 al rogito Toppati,

Manda all'Amministrazione del Debito Pubblico di addivenire al tramutamento del relativo certificato portante il n. 608 della rendita di lire 500 annue, creazione 10 luglio 1861, cinque per cento, rilasciato li 22 gennaio 1862, intestato a favore del predetto Luigi fu Stefano Benedetto, domiciliato in Torino, in altre due distinte cartelle a rilasciarsi semplicemente al portatore dell'annua rendita di L. 250 cadauna, da essere queste rimesse e consegnate una per caduno alli ricorrenti Giuseppe e Gioachino altri due fratelli fu detto Stefano Benedetto, dimoranti nel luogo di Trana, quali coeredi testamentari dello stesso predefunto Luigi, residente in suo vivente a Torino, e per conguaglio e tacitazione della rispettiva loro quota ereditaria.

Dichiara ciò mediante libera ed esonerata l'Amministrazione suddetta da ogni contabilità verso la successione del nominato Luigi Benedetto o di chi per esso.

Deputando ove d'uopo per ogni occorrente atto il signor Felice Velasco Regio agente di cambio accreditato presso la stessa Amministrazione, con ogni facoltà necessaria ed opportuna; il tutto nei termini e nelle conformità richieste.

Torino, dal palazzo del tribunale civile e correzionale, li 11 di giugno 1874.

Bodo vicepresidente, Pianzola vicecancelliere.

3625 Avv. G. Zanazzio proc.

N. 582 — Reg° 15.

DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione II promiscua, riunito in camera di consiglio nelle persone delli signori Malacrida dott. Cesare vicepresidente e giudici avvocato Giulio Villa e Botta dott. Antonio,

Udita la relazione fatta dal giudice delegato;

Ritenuto che dal testamento olografo di Bardeaux Carolina, depositato presso il notaio Cattica con atto 3 settembre 1873, e dall'atto di notorietà 24 aprile 1874, assunto nella pretura del mandamento V di Milano, risulta avere essa Carolina Bardeaux, morta in questa città il 29 agosto 1873, come dal certificato dello Stato civile 12 febbraio u. s., instituito erede universale il proprio marito Gaetano Morajà, e non avere la medesima lasciato nè ascendenti, nè discendenti, nè figli legittimi o legittimati, nè altre persone che per legge abbiano diritto alla successione ed essere il succitato testamento l'unico di lei atto di ultima volontà;

Che con sentenza di questo tribunale 21 marzo 1866 fu revocata l'interdizione della Carolina Bardeaux stata pronunciata con decreto 28 luglio 1843,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare dietro domanda del ricorrente Gaetano Morajà, residente in Milano, il tramutamento in titoli al portatore dei seguenti certificati:

1° Certificato n. 28624, della rendita di lire 130, consolidato cinque per cento, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Bardeaux Carolina del fu Pietro di Varedo, mandamento di Barlassina, provincia di Milano, datato da Milano il 29 marzo 1863;

2° Il certificato n. 34385, della rendita di lire 50 pure consolidato cinque per cento, inscritta a favore di Bardeaux Carolina fu Pietro, di Milano, interdetta, rappresentata dal curatore Leoni Carlo di Varedo, datato da Milano il 22 luglio 1864;

3° Certificato n. 14894, della rendita di lire 260, consolidato cinque per cento, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico a favore di Bardeaux Carolina fu Pietro, datato da Milano il 20 settembre 1862.

Spettanti essi certificati al Gaetano Morajà nella qualità di erede universale della titolare Carolina Bardeaux di lui moglie, in forza del succitato testamento olografo 6 giugno 1873.

29 maggio 1874.

Malacrida vicepresidente.
E. Sartorio vicecanc.

3626

AVVISO.

4115

Gli azionisti della *Cesena Sulphur Company Limited* sono convocati a Londra in adunanza generale, per il 21 luglio corrente, alle 3 pomeridiane, al Cannon Hotel, Cannon Street, per deliberare su di alcune proposte importanti del Consiglio di amministrazione relative al consolidamento di alcuni debiti flottanti.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI POTENZA.

Estrazione 1° luglio 1874.

Obbligazioni sorteggiate da rimborsarsi, numeri 484, 862, 1377, 32.

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco ff.: EMANUELE CORTESE.

4006

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

AVVISO DI CONCORSO.

Essendo rimasta vacante la rivendita di generi di privativa del comune di Fiesole, n° 2, la quale deve effettuare la levata dei generi suddetti al magazzino del 1° circondario di questa città, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita stessa, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Il reddito annuo di detta rivendita ascende a circa L. 512.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n° 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta bollata da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del concorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 10 agosto 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese di pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario.

4033

L'Intendente: G. PASINI.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Annunzi giudiziari ed Avvisi d'Asta.

CAMERANO NATALE gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.